



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico
Servizio per la programmazione delle assunzioni la mobilità e i profili
professionali

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Direzione generale personale bilancio,affari generali e
gestione sostenibile del Ministero
dg.personale-div2@pec.mit.gov.it
div2.dgp@mit.gov.it

e, p.c.: Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e
l'analisi dei costi del lavoro pubblico (I.G.O.P.)
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it
igop.segr.rgs@mef.gov.it

Rif.: note n. 8689 del 24 febbraio 2023 e n. 12840 del 17 marzo 2023 (*prot. DFP- 0013196-A del 24/02/2023- prot. DFP-0018398 del 17/03/2023*)

Oggetto: nota di riscontro a richiesta tabelle riepilogative per emanazione DPCM autorizzazione a bandire e ad assumere 2022-2024.

Con nota del 26 gennaio 2023 n. 3688, codesta Amministrazione, in riscontro alla nota dello scrivente Dipartimento n. 95279 del 30 dicembre 2022, ha trasmesso le tabelle necessarie per l'emanazione del DPCM autorizzativo delle assunzioni per l'annualità 2022 sulle risorse da cessazione 2021.

Le suddette tabelle, come noto, sono state elaborate tenendo conto delle novità normative e contrattuali intervenute alla luce del CCNL Funzioni centrali del 9 maggio 2022 che ha determinato, tra l'altro, un nuovo sistema di classificazione del personale entrato in vigore dal 1° novembre 2022.

Ora, nella descrizione della programmazione effettuata da codesto Ministero, figurano, tra l'altro, n. 70 progressioni fra le aree, più esattamente passaggi dall'area degli assistenti

AM/lb



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico
Servizio per la programmazione delle assunzioni la mobilità e i profili professionali

all'area dei funzionari, da effettuarsi ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo n. 75 del 2017.

Ciò posto, con la successiva nota citata in epigrafe del 24 febbraio 2023 n. 8689 viene chiarito che le predette progressioni non corrispondono a procedure selettive nuove riservate al personale di ruolo, bensì a scorrimenti di graduatorie di procedure selettive già bandite prima dell'entrata in vigore del citato CCNL del 9 maggio 2022 e autorizzate con DPCM del 22 luglio 2022.

Orbene, la richiesta, come sopra emarginata, non risulta assentibile per le seguenti motivazioni:

- 1) l'invocato disposto dell'art. 22, comma 15, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 è disapplicato dalla data del 31 dicembre 2022, per effetto del novellato art. 52, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- 2) in relazione al concetto di "idonei non vincitori" della procedura svolta per le progressioni fra le aree riservate al personale già in servizio, pare evidente che non si sia di fronte ad una graduatoria di tipo concorsuale e che, pertanto, non ne sia consentito lo scorrimento. Tale consolidata posizione muove dalla considerazione che la cornice normativa vigente, al momento dell'introduzione del regime derogatorio rappresentato dal richiamato art. 22, comma 15, del decreto n. 75/2017, prevedeva lo sviluppo di carriera solo attraverso la riserva nei concorsi pubblici, contrapponendo, dunque, la "procedura selettiva" alla "procedura concorsuale" vera e propria. Come conseguenza, ribadita anche dalla giurisprudenza, deve ritenersi che le "graduatorie" di idonei in esito alle progressioni verticali riservate non siano equiparabili alle graduatorie concorsuali; al riguardo, a conferma di quanto sopra esposto, si richiama anche la recentissima sentenza del Consiglio di Stato - Sezione V - n. 4923 del 17/05/2023, nella quale si ribadisce che "...lo scorrimento delle graduatorie ancora valide ed efficaci costituisce la regola generale, mentre l'indizione del nuovo concorso costituisce l'eccezione e richiede un'apposita e approfondita motivazione. Tuttavia, il principio così affermato vale per le graduatorie che (tutte) costituiscono l'esito di un concorso pubblico, non per le graduatorie che scaturiscono da procedure selettive interne e riservate, data la disomogeneità tra i due termini di comparazione (progressione verticale in base a procedura interna e pubblico concorso) che comporterebbe la elusione della regola costituzionale del pubblico concorso".

AM/lb

Palazzo Vidoni - Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 00186 Roma
Tel. 066899-7563/7080



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico
Servizio per la programmazione delle assunzioni la mobilità e i profili
professionali

Tanto premesso, ai fini delle future programmazioni di codesto Ministero, può essere utile rammentare che durante la prima applicazione del nuovo ordinamento professionale (dal 1° novembre 2022 fino al 31 dicembre 2024), in base all'art. 18, comma 6, del CCNL 9 maggio 2022, la progressione tra le aree, ad esclusione di quella verso l'area EP, ha luogo con le procedure disciplinate dai commi 6, 7 e 8 dell'art. 18 del richiamato CCNL. Si ritiene che tale formulazione escluda la possibilità di far coesistere entrambe le procedure (procedura transitoria ex art. 18 e procedura a regime ex art. 17 CCNL 2022).

Resta, in ogni caso, ferma la possibilità di effettuare progressioni verticali verso EP anche durante il periodo di prima applicazione, ma avvalendosi delle regole ordinarie (art. 17 CCNL 9 maggio 2022 e art. 52, comma 1-bis, d.lgs. n. 165/2001). Si ricorda, infine, che la previsione contrattuale di cui al citato art. 17 è meramente ricognitiva di quanto previsto dalla legge (art. 52, comma 1-bis, come modificato dall'art. 3, comma 1 del decreto legge n. 80/2021), vista la preclusione in materia del CCNL (Cfr. orientamenti applicativi Aran).

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(dott. Marcello Fiori)

FIORI
MARCELLO
PRESIDENZA
CONSIGLIO
DEI MINISTRI
06.06.2023
18:14:28
GMT+02:00

AM/lb

Palazzo Vidoni – Corso Vittorio Emanuele II, 116 – 00186 Roma
Tel. 066899-7563/7080